

SAN GABRIELE DELL'ADDOLORATA

(Francesco Possenti)

Assisi, (Perugia) 1 marzo 1838 - Isola del Gran Sasso, (Teramo), 27 febbraio 1862

Francesco Possenti nacque ad Assisi nel 1838. Perse la madre a quattro anni. Seguì il padre, governatore dello Stato pontificio, e i fratelli nei frequenti spostamenti.

Si stabilirono, poi, a Spoleto, dove Francesco frequentò i Fratelli delle scuole cristiane e i Gesuiti.

A 18 anni entrò nel noviziato dei Passionisti a Morrovalle (Macerata), prendendo il nome di Gabriele dell'Addolorata.

Morì nel 1862, 24enne, a Isola del Gran Sasso, avendo ricevuto solo gli ordini minori.

È lì venerato, nel santuario che porta il suo nome, meta di pellegrinaggi, soprattutto giovanili.

È santo dal 1920, copatrono dell'Azione cattolica e patrono dell'Abruzzo. (Avvenire)

Nel Noviziato di Morrovalle imparò ad amare l'Immagine della Madonna della Quercia che lì si venerava e una copia volle che fosse posizionata sopra il letto nella sua cella come ancora si può vedere nel santuario a lui dedicato ad Isola del Gran Sasso in Abruzzo.



Isola del Gran Sasso (TE)

SANTUARIO DI SAN GABRIELE



Cameretta del Transito, abitata dal Santo negli ultimi mesi e trasformata in Cappella nel 1905

A destra l'Immagine della Madonna della Quercia, copia di quella che si trova nel santuario di S.Maria della Quercia di Morrovalle, dove San Gabriele aveva fatto il noviziato iniziato il 10 settembre 1856. Le Immagini sono copia fedele dell'Immagine della Madonna della Quercia di Viterbo.

Morrovalle (MC)

CHIESA DELLA MADONNA DELLA QUERCIA

La storia della chiesa Madonna della Quercia è abbastanza antica e risale al 1650.

In quell'anno Alessandro Collaterale di Morrovalle, fece dipingere, in grandi dimensioni, l'effigie della Beata Vergine della Quercia, quasi identica a quella più famosa di Viterbo, facendola collocare nel tronco di una quercia.



L'Immagine originale



L'immagine con la cornice e l'antico ornamento originale - sec.XVII

In seguito, visto che i rami dell'albero non potevano proteggere il dipinto dalle intemperie, vi fu costruita un'edicola; l'immagine della Madonna poteva così essere venerata dai passanti.

Nel 1721 Giovan Girolamo Collaterale, ereditata la devozione della Madonna Santissima della Quercia, pensò prima di far restaurare il quadro, poi si adoperò a rendere più decente la rustica edicola che venne chiusa con muro e un finestrino munito di ferrata.

I numerosi fedeli che giungevano sul luogo della cappella e le numerose offerte raccolte in essa fecero decidere i superiori ecclesiastici ad edificare una Chiesa.

La cappellina ove si venerava l'immagine della Vergine rimase al fianco della nuova chiesa in un'edicola fu poi ampliata; fu eretto un altare sopra il quale venne collocato il quadro. L'affluenza dei fedeli e la distanza dal paese, rendevano necessaria la costruzione di un fabbricato a fianco della chiesa adibito ad alloggio per i pellegrini più lontani.

Nel 1728 era presente un modesto fabbricato, la contrada dove nacque la piccola chiesa, veniva chiamata Santa Maria delle Grazie così per molto tempo si chiamò "Santa Maria Gratorum".

Il convento annesso alla chiesa venne dedicato ai Santi Ambrogio e Barnaba, chiamati anche gli apostolini. Nel tempo il tempio e il romitorio vissero un lungo periodo di decadimento.

Nell'anno 1765 la cupolina fu demolita in parte e con il materiale ricavato fu costruita una casa colonica.

Poi, grazie all'iniziativa e alla generosità dell'erede dei beni dei Collaterali, Alessandro Bandini, la chiesa venne restaurata.

I padri della Congregazione dei Passionisti accettarono di venire a custodire il luogo sacro, mantenendolo al quanto decoroso grazie alla cura del rigoglioso giardino. Era il 1799,

tra di essi un giorno arrivò l'angelico giovane S. Gabriele dell'Addolorata.

Arrivò a Morrovalle nel 1856 proveniente da Spoleto, dove viveva. Oggi le sue spoglie mortali sono venerate nel grande santuario a lui dedicato a Isola del Gran Sasso.

(Alcune notizie sono tratte da <http://www.comune.morrovalle.mc.it/>. Alcune foto e altre notizie sono tratte da “La Madonna della Quercia di Morrovalle ed i Passionisti” del p. Enzo Annibali)



L'esterno della chiesa



L'interno con l'altare della Madonna



Lo stendardo della Confraternita



Una cartolina degli anni '80 sec.XX

Gianfranco Ciprini